

## **LINEE GUIDA PER LA DEFINIZIONE DEL PROGRAMMA DI ATTIVITA' 2019 DI ARTI (Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego)**

Il Programma di attività 2019 di ARTI dovrà dar conto degli interventi che l'Agenzia dovrà attuare su tutto il territorio regionale nel contesto di un ampio processo nazionale di riforma delle politiche del lavoro e in coerenza con gli obiettivi comunitari, nazionali e regionali, e in materia di occupazione, di formazione e istruzione, di inclusione sociale e per lo sviluppo economico.

In coerenza con il quadro normativo già delineato dalla l.r. 32/2002 testo unico in materia di Istruzione, Formazione e Lavoro e con gli atti di programmazione regionale, di cui agli articoli 7 e 8 della l.r. 1/2015 il mandato istituzionale dell'Agenzia, in attuazione delle linee di indirizzo e gli obiettivi stabiliti dalla Direzione Lavoro, è quello di garantire l'esercizio della funzione regionale in materia di mercato del lavoro tramite la gestione dei Centri per l'impiego e il presidio territoriale delle politiche attive del lavoro, in termini di progettazione, organizzazione ed erogazione degli interventi (servizi o misure) rivolti a cittadini e a imprese alla luce dei livelli essenziali delle prestazioni (LEP) definiti a livello nazionale e degli standard individuati nella Carta dei servizi.

In continuità con l'annualità 2018, obiettivi prioritari da perseguire dovranno essere:

- **garantire la continuità di erogazione dei servizi e consolidare tutta la gamma di prestazioni** previste dalle normative nazionali e regionali
- **puntare al miglioramento quantitativo e qualitativo** degli stessi, affinché i centri per l'impiego siano in grado di far fronte a una domanda molto elevata di prestazioni (nonostante la dinamica occupazionale in lieve aumento), alla complessità delle esigenze, delle situazioni personali e di contesto delle persone disoccupate che vi si rivolgono, nonché ai fabbisogni di personale espressi dalle imprese.
- **proseguimento e consolidamento delle attività di armonizzazione delle procedure, degli strumenti e dei servizi**, al fine di definire un modello di intervento sempre più omogeneo e condiviso su tutto il territorio regionale.

Proprio in ragione della complessità e della varietà delle funzioni svolte dall'Agenzia, oltre all'aspetto organizzativo, sarà prioritario **investire sulle risorse umane della struttura, sull'aggiornamento e rafforzamento delle competenze dei dipendenti** attraverso specifiche misure di formazione, così come di **interventi finalizzati ad accompagnare il cambiamento organizzativo e agevolare il benessere organizzativo**.

Nell'ambito di tali finalità si individuano di seguito gli ambiti di intervento strategici prioritari.

a) **Rafforzamento dei servizi intensivi di ricerca attiva di lavoro**: una delle principali finalità che la riforma del mercato del lavoro prevista dal Jobs Act ha previsto tramite nuovi strumenti di intervento quale l'**Assegno di ricollocazione** è l'attivazione dei disoccupati tramite percorsi personalizzati di politiche attive (formazione, tirocinio, accompagnamento al lavoro), indirizzate al rafforzamento dell'occupabilità ed alla ricollocazione in tempi rapidi. Si tratta di un'attività partita in via sperimentale sia a livello nazionale che regionale (nell'ambito dei voucher formativi e nell'ambito del Piano integrato dell'occupazione), che richiederà una valutazione degli esiti realizzati e degli strumenti e modalità operative messe in campo, (relativamente ad esempio allo *scouting* delle opportunità occupazionali, dell'attivazione della persone, della gestione della condizionalità...), al fine di definire un modello di intervento coerente agli obiettivi di partenza.

b) **Servizi alle imprese**: l'obiettivo sarà quello di qualificare ulteriormente i servizi erogati alle imprese, per supportare le aziende nell'analisi dei fabbisogni professionali, nella definizione dei requisiti e delle caratteristiche dei profili richiesti e nella ricerca di candidati tramite attività di

preselezione e selezione, nonché per offrire servizi di consulenza sulla normativa sul lavoro, su incentivi ed agevolazioni per le assunzioni. Particolare attenzione dovrà essere posta ai **servizi di incrocio domanda -offerta di lavoro**, che dovranno essere oggetto di una specifica analisi al fine di proseguire nella condivisione di modalità e strumenti omogenei nel territorio e adeguati agli obiettivi rilevanti posti in capo ai centri per l'impiego dalla riforma nazionale del Jobs Act. Una traiettoria di azione dovrà riguardare anche la programmazione di iniziative seminariali/convegnistiche per promuovere presso le imprese i servizi erogati dalla rete toscana dei centri per l'impiego, nonché recruitment day, ossia giornate dedicate all'incontro con aziende dei vari territori, che si presenteranno presso il centro per l'impiego e avranno la possibilità di entrare in contatto con potenziali candidati per i profili professionali ricercati.

**c) Accreditamento regionale ai servizi al lavoro e sviluppo di reti di collaborazione pubblico-privato:** pur confermando la centralità del ruolo pubblico quale asse portante del modello di governance per la gestione delle politiche attive del lavoro e dell'offerta di servizi al lavoro in Toscana, l'operato dell'Agenzia dovrà tendere alla valorizzazione delle sinergie tra i servizi pubblici e i soggetti privati accreditati, con riferimento alle specifiche competenze, anche al fine di proseguire le sperimentazioni regionali avviate nell'ambito dell'Assegno di ricollocazione, di Garanzia Giovani e ampliare l'offerta dei servizi ai cittadini.

**d) Potenziamento dei servizi rivolti ai soggetti svantaggiati:** l'Agenzia si occuperà di garantire la presa in carico dei soggetti in condizioni di vulnerabilità sociale, anche attraverso la partecipazione alle equipe multidisciplinari previste per l'attuazione di specifiche misure di inclusione socio-lavorativa (REI e nuove misure come il reddito di cittadinanza che potrebbero essere avviate a livello nazionale nei prossimi mesi).

**e) Promozione del principio di pari opportunità:** in coerenza con il mandato istituzionale, l'Agenzia collabora alla promozione del principio di pari opportunità, progetta e attua interventi specifici volti a rimuovere la discriminazione di genere ed ogni altra forma discriminazione che possano limitare la partecipazione al mercato del lavoro, nonché l'accesso ai servizi erogati dai centri per l'impiego. In particolare l'Agenzia si occuperà della gestione dei due avvisi regionali a valere sulle risorse trasferite dal DPO della Presidenza del Consiglio dei Ministri, destinati a misure specifiche a favore di donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza e di autonomia, volti a favorirne l'occupabilità e la partecipazione al mercato del lavoro. Si tratta di due avvisi strettamente integrati: l'uno, approvato con DD 6920 del 4 maggio 2018, è rivolto alle donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza e di autonomia e prevede la concessione di contributi individuali a fronte della partecipazione ad un percorso di politica attiva del lavoro concordato con il CPI; l'altro, approvato con DD. 6893 del 4 maggio 2018, è rivolto a soggetti ospitanti privati per l'attivazione di tirocini non curricolari a favore delle stesse. Inoltre l'Agenzia collaborerà alle iniziative progettuali promosse e/o realizzate da Regione Toscana per favorire l'inclusione socio-lavorativa e l'accesso ai servizi dei CPI di migranti tramite la gestione operativa del progetto COMMIT (Competenze Migranti in Toscana) presentato a valere sull'Avviso FAMI II 2018 del Ministero del Lavoro FAMI.

**f) Inserimento lavorativo soggetti con disabilità:** particolare attenzione sarà posta alle problematiche connesse all'inserimento lavorativo dei soggetti con disabilità, sia attraverso il proseguimento e consolidamento del processo di standardizzazione delle procedure e degli strumenti, nonché dei servizi erogati a persone e imprese in tema di collocamento mirato; sia attraverso la gestione dei 4 Avvisi regionali per la concessione di contributi a imprese e datori di lavoro privati a valere sul Fondo regionale legge 68/99: Decreto n.4660 del 23-03-2018 (Arezzo, Firenze e Prato); Decreto n.4658 del 20-03-2018 (Massa Carrara, Lucca e Pistoia), Decreto n.4788 del 09-04-2018 (Pisa e Siena); Decreto n.3543 del 06-03-2018 (Grosseto e Livorno).

**g) Sviluppo del servizio di supporto all'autoimpiego:** al fine di dare attuazione a quanto previsto dalle disposizioni normative comunitarie e nazionali in materia, verrà sviluppato sull'intero territorio regionale il servizio, al fine di erogare sia di azioni di consulenza orientativa, individuale o di gruppo, sia di azioni di accompagnamento=per gli utenti che hanno un'idea imprenditoriale ed intendono concretizzarla in una vera e propria iniziativa d'impresa o attività di lavoro autonomo, tramite la presentazione degli strumenti e agevolazioni a supporto dello sviluppo dell'idea autoimprenditoriale e dei soggetti presenti sul territorio con competenze specifiche in materia supporto all'avvio del progetto di impresa.

**h) Attuazione di linee di intervento e progetti a valere su risorse europee, nazionali e regionali:** l'Agenzia svolge attività di progettazione e gestione di progetti, anche di cooperazione transfrontaliera e transnazionale di interesse dell'Agenzia e coerenti con la sua mission, secondo le linee di indirizzo e di attuazione fornite dalla Regione Toscana, che abbiano come finalità prioritaria lo scambio di buone pratiche e la sperimentazione di interventi che possano contribuire all'innovazione e alla qualificazione dei servizi offerti. Nello specifico si occuperà della gestione operativa dei progetti Med New Job presentato a valere sull'Asse IV del II Avviso INTERREG It-Fr Marittimo e Ma.RE presentato a valere sull'Asse IV del III Avviso INTERREG It-Fr Marittimo 2014-2020.

**i) Attività in materia di crisi aziendali e vertenze:** in stretto raccordo e collaborazione con l'Unità di Crisi Lavoro Regionale della Direzione Lavoro di Regione Toscana l'Agenzia partecipa, ove necessario ai Tavoli di Crisi Regionali, nonché ai Tavoli di Crisi Nazionali convocati presso il Ministero dello Sviluppo Economico e/o il Ministero del Lavoro, è responsabile delle procedure amministrative di esame congiunto in materia di Licenziamenti Collettivi, Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria e Contratti di Solidarietà con riguardo a vertenze di carattere monoprovinciale, in quanto coinvolgono Unità Produttive delle Società interessate ricadenti nel proprio ambito territoriale provinciale (DGR 1325-2015); supporta l'Unità di crisi regionale alla realizzazione di progetti speciali per la ricollocazione di lavoratori in esubero da crisi aziendali, inclusi gli eventuali progetti che prevedano, una volta a regime, l'applicazione dell'assegno di ricollocazione nazionale per il personale collocato in CIGS; collabora alla predisposizione periodica della reportistica curata all'Unità di Crisi e garantisce il puntuale aggiornamento delle schede aziendali e procedurali, relativamente al Sistema Informativo sulle Crisi Aziendali (GE.C.O.), partecipa al percorso previsto per garantire l'uniformità dei procedimenti amministrativi su tutto il territorio regionale, per il perseguimento di prassi condivise e per la corretta applicazione della normativa in materia.; potrà svolgere attività comuni con l'Unità di crisi regionale, che saranno regolate con successivo atto.

**l) Programmazione e realizzazione,** in raccordo con il piano generale della comunicazione degli Organi di Governo della Regione, con il Piano di Comunicazione del POR FSE e di concerto con la Direzione Lavoro, di una **comunicazione capillare ed omogenea** verso l'esterno al fine di potenziare e sviluppare l'immagine dei Centri per l'Impiego e dei servizi erogati sull'intero territorio regionale. Una prima traiettoria di sviluppo riguarderà la comunicazione on line, attraverso lo **sviluppo del sito web e della comunicazione sui social**, con modalità definite e condivise con la Regione Toscana, in ragione del fatto che rappresenta uno strumento strategico di visibilità e trasparenza verso l'esterno, di informazione degli utenti in merito ai propri servizi, di dialogo con gli stessi anche ai fini della loro partecipazione attiva (come previsto dalla Carta dei servizi) e della rilevazione del gradimento rispetto alla qualità dei servizi. La seconda pista di lavoro riguarderà la **pianificazione e organizzazione di eventi territoriali** (seminari, workshop, recruitment day, fiere del lavoro.), nonché della partecipazione a tutte le iniziative compatibili con la *mission* dell'Agenzia.

